

*Per promuovere il lavoro, difendere il welfare, riformare il fisco. Queste le parole d'ordine della manifestazione organizzata davanti alla sede della Regione Lombardia lo scorso 11 maggio da Spi, Funzione pubblica, Flc e Cgil lombarde. Il prossimo appuntamento è per il 20 giugno a Milano presso il Teatro degli Arcimboldi con tutti i pensionati di Spi, Fnp e Uilp del nord Italia.*

A pagina 3 e 4



Foto di Damiano Fasoli

## Cambiamo l'Italia Cambiamo la Lombardia

## Verso la buona politica

*Positivi segnali dalle elezioni in bergamasca*

di Gianni Peracchi

I risultati elettorali delle Amministrative del 6 e 7 maggio si caratterizzano, a detta della generalità dei commentatori, per alcuni segni inequivocabili.

Aumento dell'astensione, Lega e centrodestra in crisi profonda, exploit del movimento di Grillo, affermazione delle liste civiche vicine al centrosinistra e del Partito Democratico.

Sale sì la protesta dell'anti-politica, ma cresce – sulla base di proposte precise, ancora più visibili e percepibili nei programmi amministrativi dei comuni – la fiducia in una buona e concreta azione di governo.

Insomma, in un clima di disaffezione al sistema politico e istituzionale del nostro Paese, sta riprendendo fiato l'idea che la cattiva politica si combatte e si cambia con una buona politica e che non basta urlare al vento la pro-

pria rabbia, anche se a volte è più che giustificata.

Nei 19 comuni bergamaschi interessati al voto si sono registrate alcune importanti sorprese ed alcune solide riconferme.

A Nembro, il comune più grande, si afferma, in continuità con le amministrazioni precedenti, una lista civica fortemente caratterizzata per i temi legati alla persona,

alla cultura, alla coesione sociale.

La stessa cosa si può dire per Arzago, Gandino e Leffe. Mozzo, Villongo e Curno passano dalla Lega e/o dal centrodestra a liste vicine al centrosinistra.

Nell'Isola, Brembate Sopra, Capriate, Cisano, Calusco, si confermano alla Lega e al centrodestra.

Questo solo per citare alcu-

ni esempi.

Dal nostro punto di vista, che cerca di rappresentare gli interessi e i diritti della popolazione anziana, è apprezzabile un risultato che premia un'attenzione particolare al sociale, alla coesione, alla persona e non solamente (o principalmente) alle opere pubbliche, pure necessarie. Un risultato che si fonda su un'idea convinta della partecipazione e delle relazioni, anche con le organizzazioni sociali.

Auguriamo a tutti i sindaci neo eletti e a quelli riconfermati i migliori auguri di buon lavoro e ribadiamo loro il nostro interesse, insieme ai colleghi di Fnp e Uilp, ad un confronto sui temi che, in ambito locale, riguardano i pensionati. Con alcuni è già stato proficuamente avviato, con gli altri vedremo di impostarlo nelle prossime settimane. ■



Nella foto di Gianluca Rota, da sinistra, il sindaco entrante di Nembro Claudio Cancelli e quello uscente, Eugenio Cavagnis.

Numero 3  
Giugno 2012

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Cambiare direzione**

*Buona l'adesione  
allo sciopero Cgil*

A pagina 2

**Viaggio nelle leghe:  
Mantova**

*"Essere volontari  
per sentirsi utili"*

A pagina 3

**È utile sapere**

A pagina 5

**Spi e Unipol  
per i disabili**

A pagina 6

**Non scordiamo  
gli anziani**

*Molti tagli  
per l'Ambito di Dalmine*

A pagina 7

**Tutelare la salute**

*Una campagna  
informativa*

A pagina 7

**Nuova sede  
a Brembilla**

A pagina 7

**Soldi  
che "avanzano"**

*Una ricerca sui bilanci  
dei comuni*

A pagina 8

**È arrivato il Gas**

*Acquisto solidale  
in Cgil*

A pagina 8

**Novità a Loreto**

A pagina 8

## Cambiare direzione

Buona l'adesione allo sciopero Cgil

di Luigi Bresciani\*

Il paese va male, e Bergamo non è da meno. È in piena recessione, il reddito disponibile è in caduta libera, la ricchezza finanziaria delle famiglie è diminuita del 40% dal 2009 ad oggi. Nella nostra provincia, i dati dei licenziamenti (3.463 da gennaio 2012 ad oggi) e della cassa integrazione sono preoccupanti. Non dobbiamo dimenticare che già nel 2009 a Bergamo sono state chiuse 577 unità locali nel settore manifatturiero, 512 nel settore dell'edilizia e 69 in quello dei trasporti e del magazzinaggio. E negli anni successivi questa tendenza non si è fermata. Da quattro anni vengono presi di mira i lavoratori, i pensionati e i giovani con una politica del rigore a senso unico, sbagliata oltre che profondamente ingiusta. Al Sindacato si fanno appelli alla coesione sociale e a pazientare, ma la pazienza è finita. La verità è

che una ristretta élite economica continua a dare le carte e la politica si limita ad andare in tv a spiegare l'inevitabilità dei sacrifici sempre sugli stessi. Se i consumi interni diminuiscono come si fa a crescere? La drastica riduzione dei consumi interni, attraverso l'abbassamento del reddito disponibile delle famiglie con i tagli alle pensioni, l'Imu anche sulla prima casa di lavoratori e pensionati, aumento dell'Iva, tasse e balzelli vari, si fa sentire anche in terra orobica.

Le ragioni dello sciopero generale che è stato indetto dalla Cgil - di cui 4 ore articolate a livello locale e fissate nella nostra provincia per il giorno 14 maggio - ci sono tutte: rivalutazione delle pensioni, salvaguardia dei diritti, una politica monetaria più espansiva, riforma fiscale, revisione del patto di stabilità per consentire ai Comuni

di fare qualche investimento, sono state alcune delle ragioni per lo sciopero.

Occorre anche proseguire in una lotta senza quartiere contro il lavoro nero e l'evasione fiscale. Il Paese sta male, questo va riconosciuto, non nascosto e non si può vivere con la recessione senza fare nulla. Le risposte che cerchiamo di dare rischiano di essere scritte sull'acqua, se non sostenute dalla mobilitazione e dallo sciopero. Dividere i lavoratori ha come conseguenza l'aumento delle difficoltà nell'ottenere quello che, a parole, si afferma di voler mantenere.

Per tutti questi motivi, l'alta adesione allo sciopero e la nutrita partecipazione alla manifestazione che si è conclusa in piazza Vittorio Veneto hanno segnato un risultato importante anche per Bergamo. ■ \*Segretario generale Camera del Lavoro di Bergamo

## Diritti nascosti

Prestazioni aggiuntive

A proposito della necessità di salvaguardare il valore delle pensioni, raccomandiamo ai nostri iscritti (e ai loro famigliari e conoscenti) che si trovassero in una situazione economica e di salute difficile di controllare con attenzione la propria pensione, per verificare se è comprensiva di tutte le prestazioni a cui si ha diritto.



Orientarsi nei meandri delle norme previdenziali è parecchio complicato e spesso succede che le prestazioni economiche che spetterebbero non vengano percepite, semplicemente perché il pensionato, non essendone a conoscenza, non ne fa richiesta all'Ente previdenziale.

Questa preoccupazione ci è stata confermata dalla risposta a una recente iniziativa operata dallo Spi e dal Caaf Cgil nei riguardi dei pensionati inabili che sono assistiti da badanti. Sono sempre di più le famiglie al cui interno vi sono persone disabili, anche gravi, da assistere e in un simile contesto spesso non ci si può permettere di sprecare un sostegno a cui si ha diritto. Si consideri che, nel caso, si possono recuperare le spettanze arretrate, fino a 5 anni.

Ci riferiamo in particolare alle tabelle 19 e 21/C degli assegni al nucleo familiare, che più di altre interessano i pensionati. La tabella 19 si riferisce agli invalidi civili al 100% che percepiscono una pensione di reversibilità (categoria So) con un reddito complessivo non superiore a euro 29.250 annui. In questi casi si ha diritto agli assegni al nucleo familiare fino a 52,91 euro mensili in aggiunta alla propria pensione.

La tabella 21/C riguarda invece le coppie in cui a uno dei coniugi è stata riconosciuta una invalidità civile del 100%. In questa situazione è necessario comunicare all'Inps di applicare la tabella 21/C, che prevede limiti di reddito più favorevoli (fino ad un massimo annuo di 32.760 euro), per ottenere gli assegni al nucleo familiare che possono arrivare fino a un importo massimo di 51,13 euro mensili.

In ogni caso, per avere delucidazioni e indicazioni specifiche sulla propria posizione è importante rivolgersi alle sedi dello Spi e al patronato Inca. ■ (A.G.)

## Due feste, tante piazze

Celebrati il 25 Aprile e il 1° Maggio

Terminato il corteo partito dal piazzale della stazione di Bergamo, tra bandiere, striscioni, cartelli e passeggini, è stato incoraggiante, il 25 Aprile, sentire un ragazzo che, dal palco, spiegava alle diverse migliaia di persone che accalcavano la piazza Vittorio Veneto perché ha sentito la necessità di iscriversi all'Associazione nazionale partigiani italiani, proseguendo così la testimonianza e l'affermazione dei valori che hanno dato luogo alla Resistenza e alla Liberazione. Un po' di commozione, invece, è venuto dall'ascolto dei canti che il gruppo "Pane e guerra" ha eseguito a conclusione della mattinata. Anche le conquiste più importanti e più dolorose non si mantengono per sempre, se non vengono difese. Con questo stesso pensiero, anno dopo anno, tante persone tornano, il 25 Aprile, nelle piazze di tutta Italia.

A Milano, dove si è svolta la manife-

stazione nazionale, tra i numerosissimi applausi tributati alle associazioni dei partigiani e in genere di coloro che hanno partecipato alla lotta di Liberazione, molti sono stati rivolti anche a Susanna Camusso, a ricordare che anche la Cgil ha avuto un importante ruolo in quegli anni decisivi, e oggi porta avanti, tra i suoi elementi fondanti, gli stessi valori.

Anche il Primo Maggio ha visto riempirsi le vie e le piazze di Bergamo, nonostante gli scrosci di pioggia che si sono

succeduti nel corso di tutta la mattinata. La giornata dei lavoratori - festa sindacale per eccellenza - è sempre stata molto sentita, ma ha assunto, in questi ultimi anni in cui la crisi spazza via certezze e posti di lavoro, un valore ancora più forte. Verso la fine della celebrazione non è mancata qualche contestazione verbale, ulteriore sintomo della difficoltà nell'affrontare e gestire una situazione che la riforma del lavoro varata dal governo Monti sembra aggravare anziché risolvere. ■



Il 25 Aprile a Bergamo

## Donne e non solo

Iniziative per Capriate

di Ermelina Colpo

La lega Spi di Capriate-Brembate ha festeggiato l'Otto Marzo nel corso di due occasioni distinte, ma nella comune volontà di ricordare il suo significato e la sua storia.

Un gruppo di attivisti e iscritti l'ha ricordato in quel di Crema, nella giornata della gita sociale, che prevedeva, tra l'altro, la visita guidata al centro storico e ai suoi monumenti, il pranzo a Comazzo nel Parco dell'Adda e il pomeriggio danzante. Sul pullman è stata distribuita la pergamena che riportava un pensiero dello Spi rivolto a tutte le donne e al termine della gita, tra saluti, baci e abbracci, un vasetto di violette a ricordo della giornata.

Il secondo gruppo ha invece festeggiato in Liguria, durante il soggiorno invernale a Loano. Mimose per tutte, offerte dalla struttura ricettiva attraverso i bravi animatori, mentre gli accompagnatori dello Spi hanno consegnato la pergamena insieme a un piccolo monile. Alla sera, tutti i vacanzieri pensionati hanno ballato e cantato con entusiasmo e armonia. Anche le persone che partecipavano per la prima volta si sono lasciate trasportare dalla piacevolezza dell'occasione, tanto che, giunte ai saluti finali, si sono un po' commosse, sperando nell'anno venturo.

Grazie di cuore a tutti i partecipanti e arrivederci ai prossimi appuntamenti ricreativi della lega Spi di Capriate-Brembate: a luglio, gara di bocce; ai primi di settembre, festa Spi dell'Isola; a metà settembre, gita settembrina e soggiorno marino. Un ringraziamento particolare all'agenzia Viaggiare Etli di Bergamo per il supporto tecnico e la collaborazione. ■

# Un nuovo vento spira in Europa

di Anna Bonanomi\*

I risultati delle elezioni europee, in Francia e nel land più popoloso della Germania, propongono una ricetta per risolvere la crisi che punta sulla crescita per creare più competitività, più occupazione, protezione sociale e meno pressione fiscale. Rappresentano, dunque, un'occasione per tutta l'Europa per cambiare politica – quella voluta da premier o presidenti come Sarkozy, Merkel o Berlusconi – e bloccare l'impovertimento dei ceti sociali, delle fasce già deboli delle popolazioni e per tornare ad affermare un ruolo da protagonista nello scacchiere internazionale per l'Europa stessa.



Anche l'Italia ha vissuto un'importante tornata elettorale con le amministrative che si sono tenute in importanti province del Paese (e di cui, al momento di andare in stampa, non conosciamo ancora i risultati dei ballottaggi finali, ndr). Possiamo dare una prima lettura di questi risultati, non perché spetti a noi sindacato questo compito, ma perché è per noi importante capire qual è l'orientamento dei cittadini per verificarne le conseguenze sulle nostre politiche e proposte.

Crolla il centro destra, calano il Pd – che rimane il partito più votato e che governa in diversi comuni – l'Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà e Federazione della sinistra, non sfonda Casini, mentre vince il movimento Cinque stelle come pure il partito dell'astensionismo. Un risultato che ci fa capire come in Italia non dobbiamo fronteggiare solo la crisi economica nelle sue drammatiche conseguenze, ma anche una profonda crisi sociale e politica.

La tragica realtà dei lavoratori e imprenditori che hanno scelto il suicidio si scontra con l'incapacità dei partiti di abolire i privilegi, di ridare voce ai cittadini nel eleggere i propri rappresentanti perché si possa avviare un processo di moralizzazione della vita pubblica. In questa realtà si riaffaccia il terrorismo.

Anche noi come organizzazione sindacale siamo chiamati ad assumerci le nostre responsabilità. Con nettezza condanniamo coloro che usano la violenza, la provocazione, lo facciamo oggi come lo abbiamo fatto durante i famigerati anni di piombo.

Dobbiamo, poi, ragionare, con grande coraggio e lucidità, su come dare futuro a questo paese attraverso il lavoro, su come incrementare le risorse destinate ai servizi a favore della popolazione anziana, che in Lombardia raggiunge il 30 per cento di quella totale. Anche per questo siamo stati a fianco di Cgil, Fp e Scuola nel grande presidio che si è tenuto l'11 maggio scorso davanti al Pirellone per chiedere lo scioglimento anticipato del consiglio, ricordando a Formigoni e alla sua giunta i tanti impegni presi e disattesi in questioni centrali come quelle della non autosufficienza, dell'assistenza domiciliare, delle Rsa. I troppi scandali, dal San Raffaele alla Fondazione Maugeri, stanno a dimostrare che il tanto decantato modello 'formigoniano' di sanità qualche grossa falla la presenta.

Anche per questo, per fortuna con Fnp e Uilp, a livello nazionale abbiamo chiesto incontri a vari ministri del governo Monti per affrontare i temi della non autosufficienza, della riforma fiscale e della negoziazione territoriale, che saranno oggetto della grande manifestazione del prossimo 20 giugno (a cui è dedicata l'intera pagina 4, ndr).

Dobbiamo dare voce al disagio dei nostri pensionati che stanno dando tanto, visto che i risparmi di una vita di lavoro – quelli dedicati al poter vivere una vecchiaia dignitosa – vengono messi a disposizione di figli e nipoti, che il lavoro non lo vedono nemmeno. Con queste motivazioni incontreremo i giovani e diremo loro che non è togliendo un po' della nostra pensione per darla a loro che riusciremo a stare tutti bene. È, infatti, un altro nostro dovere guardare alle aspirazioni delle giovani generazioni per disegnare un futuro migliore per tutti noi. ■

\*Segretario generale Spi Lombardia

## Viaggio nelle leghe: Mantova

# “Essere volontari significa sentirsi utili”

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare la realtà delle leghe, che sono la prima e più importante presenza fisica dello Spi sul territorio, visitiamo la lega di Mantova, grazie alla testimonianza del segretario di lega, Nadir Bissoli. Il comune di Mantova ha circa 48mila abitanti, di cui 16mila pensionati. Attualmente sono iscritti alla lega circa 2200 fra pensionati e pensionate, il 14% della popolazione.

### Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega dal 2005, prima mi occupavo nella Cgil di Federconsumatori. Ero un artigiano e realizzavo impianti elettrici, poi sono entrato nel Caaf e da lì ho intrapreso questo percorso nella Cgil. Oggi la lega è la mia attività principale, insieme a quella di nonno, la mattina con lo Spi e il pomeriggio con i nipoti! Mi affianca Gino Ravenoldi, che prenderà il mio posto per coordinare la lega.

### Chi collabora con te?

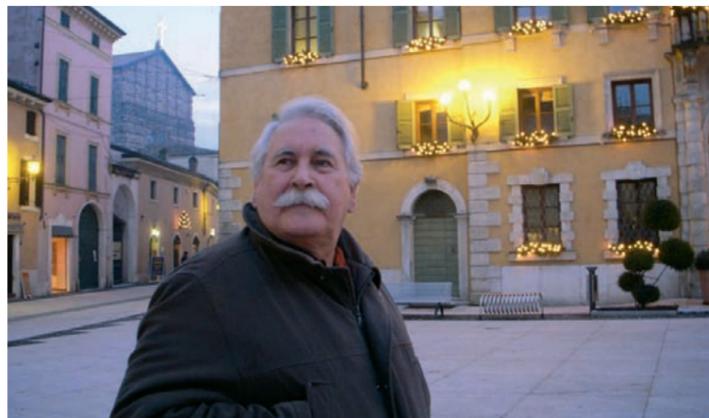
Nella nostra struttura collaborano dodici volontari tutti pensionati/e; la minima parte di essi era delegata sindacale quando lavorava, ma la maggior parte di questi volontari è entrata nel mondo del sindacato solo dopo il pensionamento, come me.

### Quali sono le ragioni di questo volontariato sociale nel sindacato?

I nostri volontari si pongono come anziani a servizio di altri anziani; sono entrati come esperienza attiva dopo la pensione. Quando un pensionato si iscrive allo Spi noi proponiamo sempre una partecipazione attiva, un buon 50% gradisce il coinvolgimento e inizia a collaborare nella lega. La lega li fa sentire parte di una realtà, è la strada che il pensionato può percorrere per sentirsi utile ad ogni età.

### Com'è organizzata la vostra lega? E quali sono le tematiche che affronti con i pensionati?

La nostra lega è composta da un unico ufficio che si occupa di tutte le richieste e i servizi offerti, non c'è una suddivisione perché lo sportello è aperto a qualsiasi esigenza; i nostri iscritti ci richiedono assistenza come contributo all'Inca e al Caaf; il servizio più richiesto riguarda un bisogno primario come la salute, ci vengono richieste informa-



zioni sui ticket sanitari regionali e l'iter per ottenerli.

### Con quali altre associazioni/enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser e gli altri sindacati dei pensionati; ci appoggiamo alla stessa organizzazione per i trasporti e la logistica per le manifestazioni, ma soprattutto abbiamo fatto le negoziazioni insieme a Fnp e Uilp. Ad esempio, ho raggiunto come Spi un accordo locale con La Bottega della Carne per avere lo sconto per i pensionati, però l'ho siglato anche per quelli iscritti alle altre sigle sindacali. Gli accordi vanno fatti per tutelare tutti gli anziani indipendentemente a chi si rivolgono, perché ciò che conta è mettersi al servizio dell'anziano.

### Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Abbiamo intrapreso un pro-

getto per conoscere il territorio: non aspettiamo che il pensionato ci cerchi ma andiamo noi nelle case per spiegare chi siamo; i servizi e le agevolazioni che offriamo; cos'è la negoziazione. Spieghiamo in cosa possiamo aiutarli e cerchiamo di coinvolgerli. Facendo campagna per il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera, ci facciamo conoscere e conosciamo l'anziano. Abbiamo installato un gazebo in ogni quartiere, coi volontari, nelle piazze, per mostrare che lo Spi è concreto, in mezzo alla gente. Gli anziani non hanno grandi pretese, solo di essere ascoltati e tutelati. Aiutandoli noi ci sentiamo utili, e diamo davvero un servizio concreto, sono piccole cose che per un anziano diventano fondamentali e di questo ci ringraziano, è ciò che ci dà maggior soddisfazione. ■

11-15 giugno 2012

settimana del  
tesseramento

nei mercati e nelle piazze  
della tua città

lo **SPI CGIL**

incontra i pensionati



# 20 giugno: i pensionati si mobilitano

Appuntamento di tutti gli iscritti Spi, Fnp e Uilp del Nord Italia al Teatro Arcimboldi a Milano

**Non autosufficienza, contrattazione territoriale e riforma fiscale** sono i tre temi su cui i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil nazionali hanno elaborato delle piattaforme contenenti le loro rivendicazioni da presentare tanto al governo nazionale che agli enti locali. Queste piattaforme unitarie sono state discusse lo scorso 2 maggio dai dirigenti lombardi di Spi, Fnp e Uilp e saranno al centro dell'appuntamento del 20 giugno a Milano per i pensionati del nord Italia mentre quelli del centro e del sud si ritroveranno a Roma e Bari. Vediamo in sintesi cosa le tre organizzazioni rivendicano.

## Non autosufficienza

Riconosciuta come la vera emergenza sociale per fronteggiarla si chiede al governo la realizzazione di un Piano nazionale per la non autosufficienza, che eroghi assistenza di carattere sanitario, sociale socio sanitario integrato, che davvero possa aiutare non solo i diretti interessati, ma anche i familiari che devono farsi carico della cura e dell'assistenza di persone disabili gravi. Dieci sono i punti che secondo i sindacati devono caratterizzare questo piano:

- 1) l'individuazione dell'insieme dei servizi essenziali, capaci di dare risposta ai bisogni delle persone, limitando il ricorso al ricovero ospedaliero;
- 2) la precisazione delle fonti pubbliche e/o private di finanziamento per la realizzazione dei Lesna (livelli essenziali per la non autosufficienza);
- 3) la definizione dei rapporti interistituzionali tra Stato, Regioni e Comuni che, senza ledere le prerogative di autonomia, precisi "chi fa che cosa";
- 4) i diritti e i doveri dei beneficiari;
- 5) le modalità di controllo e di verifica degli standard delle prestazioni e dei risultati;
- 6) la definizione condivisa tra Stato e Regioni della condizione di non autosufficienza, valevole su tutto il territorio nazionale, articolando su differenti livelli il grado di autonomia/dipendenza della persona;
- 7) la composizione e le modalità di funzionamento delle unità di valutazione multi-



disciplinare;

- 8) l'obbligatorietà del Piano individuale di assistenza fondato su una forte integrazione socio sanitaria;
- 9) la definizione del budget individuale di cura misurato sul grado di dipendenza della persona e corrispondente al costo standard;
- 10) l'emersione del lavoro nero, grigio e sommerso che, nell'ambito della cura alla persona, ha raggiunto livelli insostenibili.

Su questi contenuti a livello nazionale è stato chiesto il confronto con i ministeri del Welfare, della Salute e della Coesione sociale, oltre che con la Conferenza Stato-Regioni.

## Contrattazione territoriale

Nel momento in cui lo Stato trasferisce sempre più compiti e servizi agli enti locali e nel momento stesso in cui questi sono pesantemente colpiti da un minor trasferimento di risorse, la contrattazione assume un peso fondamentale come strumento per la tutela dei pensionati e non solo. Otto sono i settori individuati per l'azione.

**L'evasione fiscale:** ai Comuni si può chiedere di attivare *patti anti-evasione* di cui rivendicare non solo l'informazione sui risultati ottenuti ma anche la destinazione delle risorse recuperate al rafforzamento del welfare locale.

**Irpef, rette e tariffe:** a fronte di ulteriori aumenti da parte degli enti locali la progressività è l'elemento che va tutelato, tenendo conto della penalizzazione che i redditi da pensione hanno subito con la mancata rivalutazione sia in generale che delle pensioni superiori tre volte il minimo nei prossimi due anni.

**Imu e affitti:** si chiedono detrazioni per pensionati soli o in

coppia ma con reddito basso, come per le persone che hanno disabili a carico. Per quel che riguarda gli affitti va rafforzato il fondo di sostegno.

**Integrazione tra servizi sociali e sanitari:** i tagli ai fondi per il servizio sanitario nazionale, per le politiche sociali e la sparizione di quello per la non autosufficienza rendono particolarmente grave la situazione. L'integrazione deve essere promossa nel momento della presa in carico, delle dimissioni ospedaliere così come nelle lungodegenze e nella riabilitazione.

**Promozione dei servizi per la domiciliarità:** predisporre risorse per l'attivazione di servizi domiciliari (che sono sempre meno di quelle da erogare per ricoveri in strutture pubbliche sociosanitarie).

**Social card:** Spi, Fnp e Uilp non condividono l'uso di tale strumento, ma visto che è stata prevista la sperimentazione di una nuova social card nei comuni superiori ai 250mila abitanti ne chiedono un serio monitoraggio e un confronto sul progetto e sul regolamento che dovrà defi-

nire diritti e doveri dei soggetti coinvolti.

**Rsa:** si chiedono tavoli negoziali per definire i requisiti di idoneità e di accredito per i conseguenti successivi controlli di rispetto degli stessi.

**Trasporti:** l'obiettivo deve essere quello di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso adattamenti tecnici dei mezzi, abbonamenti speciali e fasce orarie di gratuità.

## Riforma fiscale

Il fisco italiano ha colpito i redditi da pensione come nessun altro paese europeo ha fatto: si è calcolato che il pensionato italiano - a parità di trattamento lordo dei tedeschi, francesi e spagnoli - ha un reddito disponibile più basso del 15 per cento.

Dunque si rende urgente un progetto di riforma fiscale, i punti individuati dai sindacati dei pensionati sono essenzialmente undici:

1. l'equiparazione della detrazione per reddito da pensione a quella da lavoro dipendente (no tax area), con il contemporaneo innalzamento del tetto al di sopra degli attuali 8.000 euro;
2. l'introduzione, per gli incapienti, cioè coloro che per scarsità di reddito imponibile non possono usufruire delle detrazioni fiscali, di un'imposta negativa, attraverso l'erogazione di un assegno monetario;
3. un aumento percentuale degli importi attualmente previsti per l'assegno familiare (maggiorazione della pensione delle gestioni autonome) e per l'assegno al nucleo familiare. Tali nuovi importi do-

vanno essere indicizzati, fermo restando la normativa vigente;

4. l'aumento della detrazione per il coniuge a carico e l'innalzamento fino a 40mila euro della quota fissa prevista per i 15mila euro;

5. l'innalzamento a un importo pari al trattamento minimo annuo Inps dell'attuale limite di reddito per essere considerati a carico, attualmente ancora fermo a 2.840,51 euro. Tale nuovo importo deve essere indicizzato;

6. la revisione del sistema delle detrazioni e delle deduzioni, agendo con particolare attenzione a favore delle persone, sole o a carico, portatrici di gravi handicap. A tal proposito, devono essere rivalutate le attuali agevolazioni fiscali per i "non autosufficienti";

7. ai fini della semplificazione del sistema tributario e del rapporto tra fisco e cittadini, si richiede l'istituzione di una "carta dei servizi fiscali" che consenta l'accesso alla posizione individuale;

8. a seguito dell'introduzione dell'Imu sulla prima casa, è stata prevista una detrazione base pari a 200 euro e un'aggiuntiva di 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, requisito irrilevante per i nuclei familiari degli over65. Pertanto, le famiglie dei pensionati oltre a pagare per intero la nuova tassa sulla casa, si vedono aumentare il prelievo fiscale anche a seguito dell'aumento della tassazione locale sull'Irpef e della nuova tassa rifiuti (Res) e, infine, subiscono anche il blocco della perequazione per gli anni 2012 e 2013 per le pensioni di importo mensile superiore a 1.405,05 euro. Chiediamo, quindi, a favore dei pensionati l'introduzione di una detrazione dell'Imu sulla prima casa in relazione al reddito;

9. l'introduzione di una nuova tassazione sui grandi patrimoni e sulle transazioni finanziarie;

10. riduzione degli sprechi nella spesa pubblica, dei costi impropri della politica ed eliminazione degli enti istituzionali non più in linea con il nuovo assetto federale;

11. il proseguimento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale attraverso l'inasprimento delle misure previste e l'introduzione di nuove, quale il contrasto d'interessi. ■



È utile sapere

## Scadenza al 30 giugno per i modelli RED 2012

Dopo indicazioni contrastanti, rettifiche e smentite solo all'inizio del mese di maggio l'Inps ha chiarito, con un messaggio, che anche quest'anno i soggetti titolari di prestazioni legate al reddito, riceveranno una comunicazione da parte dell'Istituto (Modello RED) con la quale vengono invitati a dichiarare tutti i dati reddituali necessari alle verifiche di legge. Il termine indicato nella lettera per la dichiarazione scadrà il 30 giugno. Nella dichiarazione RED 2012 vanno indicati i redditi percepiti nel 2011. Per la gestione e la trasmissione di tali dichiarazioni i pensionati interessati possono rivolgersi al Caaf Cgil. Solo in alcuni casi, la legge stabilisce che i dati reddituali richiesti vengano forniti all'Inps direttamente dalle amministrazioni finanziarie e pubbliche. Si ricorda che per il diritto alla percezione di alcune prestazioni legate al reddito, come ad esempio l'integrazione al trattamento minimo e l'assegno al nucleo, sono rilevanti anche i redditi posseduti dal coniuge e dai figli del titolare. ■ (G. R.)



## Invalidi civili occhio alla nota

Come successo l'anno scorso, l'Inps ha allegato nella seconda busta inviata agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza o di assegno mensile di assistenza, una nota di spiegazione e dei codici a barre indicando di rivolgersi ai Caf per la trasmissione telematica dei dati utili per il mantenimento del diritto alle prestazioni economiche.



**Invitiamo, quindi, a verificare se nella busta c'è la comunicazione e in tal caso a rivolgersi ai Caf-Cgil per la dichiarazione e loro trasmissione all'Inps. Anche in questo caso il termine indicato nella nota per rivolgersi ai Caf è il 30 giugno**

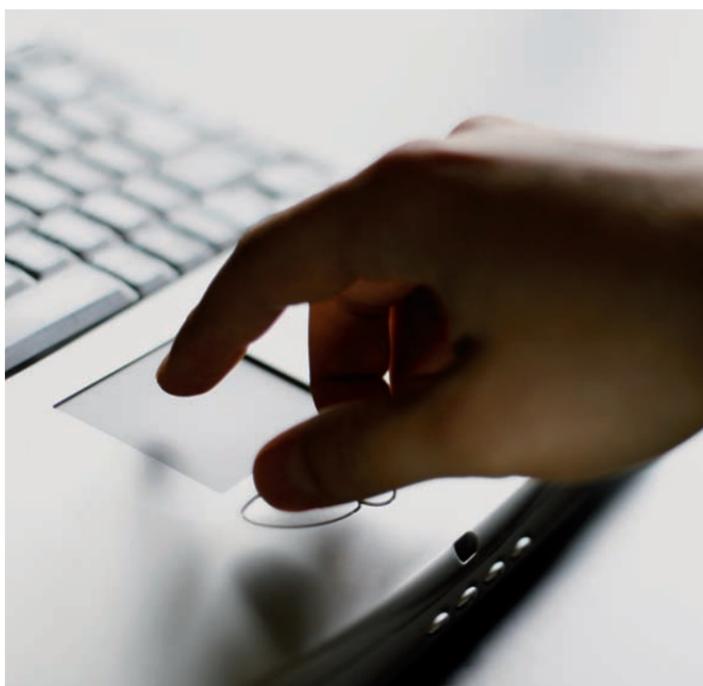
Sono interessati alla dichiarazione di eventuali ricoveri, con le stesse modalità degli invalidi civili, anche i titolari di assegno sociale. ■ (G. R.)

## Conosciamo i servizi in rete dell'Inps

di Beppe Cremonesi

L'era digitale sta cambiando ogni giorno i comportamenti, gli usi e le abitudini dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni pubbliche. Nel nostro paese assistiamo al primato negativo, nel contesto europeo, del numero anziani in grado di accedere alla rete. Una vera preclusione all'utilizzo di servizi pubblici, uno per tutti quelli erogati via web dall'Inps, una nuova emarginazione sociale per centinaia di migliaia di anziani della nostra regione. Negli ultimi mesi abbiamo assistito alla chiusura progressiva degli sportelli Inps riservati ai cittadini, nel contempo abbiamo ricevuto comunicazione che potremo accedere ai servizi erogati

dall'istituto attraverso l'accesso al portale del medesimo, partendo dall'inoltro delle domande per ottenere singole prestazioni, per arrivare alla consultazione del nostro ObisM. Dovremo richiedere un Pin per poter accedere a quest'area riservata a ciascun cittadino, un codice che riceveremo a domicilio o sul nostro cellulare. Per molti pensionati questa rivoluzione nel rapporto con l'Inps costituisce un problema di difficile soluzione, soprattutto per i tanti che non sono dotati di un proprio collegamento alla rete internet o non conoscono lo strumento informatico. In questo contesto la nostra



organizzazione ha deciso di facilitare l'accesso a questi servizi, offrendo agli iscritti l'opportunità, presso le sedi Spi e Cgil, di essere accompagnati nelle procedure di richiesta del Pin e nella consultazione dell'area a loro riservata. Un servizio per facilitare i pensionati nell'usufruire di questi servizi digitali, una opportunità per conoscere insieme la nuova era digitale. Attraverso questa iniziativa la nostra organizzazione intende realizzare dei percorsi di conoscenza, rivolti sia ai nostri iscritti che agli altri pensionati, tendenti al superamento di questa forma di emarginazione del nostro tempo. ■

## Ultime IMU

Primo pagamento entro il 18 giugno

La conversione del decreto che ha previsto le modifiche all'Imu ha precisato che la prima rata dell'imposta dovrà essere pagata entro il 18 giugno nella misura del 50% delle aliquote nazionali. Questa precisazione è conseguenza del nuovo termine del 30 settembre concesso ai Comuni per deliberare le aliquote e le eventuali detrazioni per le diverse tipologie di immobili. Il Caaf Lombardia e le società convenzionate, quindi, non possono predisporre il versamento per il pagamento del saldo che scadrà il 16 dicembre. Quanto calcolato per il pagamento della rata di giugno può essere aumentato in fase di saldo (anche nel caso di calcolo dell'imposta pari a zero per la rata di giugno) quindi si rende necessario contattare la sede del Caaf Lombardia o della società convenzionata prima della scadenza del 16 dicembre per ritirare il modello F24 per il pagamento della seconda rata. I contribuenti devono anche ricordare che entro il 30 settembre dovrà essere presentata la dichiarazione Imu relativa a tutte le modifiche che si sono verificate relativamente al possesso degli immobili e di cui il Comune non viene a conoscenza attraverso procedure telematiche. Dopo il 30 settembre la scadenza per la presentazione della dichiarazione Imu è stabilita in 90. ■ (A. T.)

## Uno più uno, a volte, può fare anche più di tre

Lo Spi e l'Unipol per i disabili

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

Qualcuno potrà pensare che con "le primavere" si stia dando i numeri, invece tale affermazione non è poi tanto bizzarra. Prendete un iscritto allo Spi: non solo con la tessera acquisisce il diritto a essere tutelato dal sindacato e ad aver diritto a tutti i servizi che il sistema Cgil mette a sua disposizione presso le Camere del Lavoro e le leghe Spi, ma c'è di più. Lo Spi, infatti, tra le sue attività include anche l'Area benessere, che si occupa di coesione sociale, cioè di come far uscire dalla solitudine gli anziani, i pensionati e anche le persone portatrici di handicap, coinvolgendole con iniziative ricreative e culturali nell'ambito dei *Giochi di Libereità*. Quest'anno per le finali regionali ci si ritroverà all'Aprica e parteciperanno centinaia di pensionati che, oltre a divertirsi e gareggiare, fungeranno da accompagnatori dei molti ragazzi disabili che par-

tecipano a questo evento. Qui entra in gioco Unipol Assicurazioni con un proprio importante contributo, prendendosi carico dei costi di vitto e alloggio di una parte di questi ragazzi disabili, che avranno così l'opportunità di partecipare senza spese a questa importante occasione di divertimento. Perché Unipol interviene dando un sostegno a questa iniziativa Spi? Perché da tempo c'è una convenzione tra Spi e Unipol che porta importanti vantaggi agli iscritti. Tra questi vi è l'assicurazione sugli infortuni che – essendo pagata dallo Spi – è offerta gratuitamente a ogni iscritto e in caso di fratture e/o ricovero ospedaliero beneficerà di un indennizzo economico. La convenzione offre poi vantaggi a tutti gli iscritti nell'ambito dell'assicurazione auto con forti risparmi per chi utilizza in forma limitata il proprio veicolo o non provoca incidenti. Anche

chi vuole assicurare la propria casa, può beneficiare di sgravi sui costi ed è inoltre possibile ottenere informazioni su come investire correttamente i propri risparmi. In alcuni territori della Lombardia lo Spi sta attuando nuove convenzioni con Unipol che consentiranno agli operatori della compagnia assicuratrice di effettuare delle permanenze nelle sedi del sindacato pensionati e poter così ascoltare gli iscritti e raccogliere le loro esigenze informandoli anche sui diritti e vantaggi che la convenzione Spi-Unipol mette loro a disposizione. Ecco, quindi, chiarito il senso dell'affermazione iniziale, la tessera dello Spi vale molto di più di quanto costa e con essa oltre ai servizi e alle tutele si riesce tra l'altro, grazie alla convenzione con Unipol, a estendere il numero delle persone svantaggiate che possono partecipare senza oneri a occasioni di svago e di vacanza. ■

## Giochi di Libereità 2012 vince la novità

Quest'anno compiono i diciotto anni e per l'occasione si rinnovano completamente. **L'edizione 2012 dei Giochi di Libereità si terrà, infatti, per la prima volta all'Aprica, in Valtellina, dall'11 al 14 settembre.**



L'Unione europea ha proclamato il 2012 "anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni" e questo sarà il filo conduttore di molte delle iniziative dei Giochi, che vedranno anche un ampliarsi degli spazi dedicati ai progetti di coesione sociale. Tra questi il *Dialogo intergenerazionale - arte terapia* (di cui abbiamo parlato nel numero scorso di Spi Insieme) che sarà al centro del convegno e della mostra finale. Essere all'Aprica significherà anche e, soprattutto, tante nuove escursioni e inediti panorami naturali da ammirare. Posto sull'omonimo passo tra la Valtellina e la Valle Camonica, il paese sorge su un'ampia sella piana, offre aria e acqua purissime, è immerso tra balsamiche pinete dove si possono fare lunghe passeggiate sia a piedi che in bicicletta. Per gli amanti del trekking, poi, sono oltre cinquanta gli itinerari offerti. L'Aprica è stato anche per tre volte sede della Coppa del Mondo di sci alpino e, frequentemente, sede d'arrivo di tappa del Giro d'Italia. In questa affascinante cornice si terranno i nostri quattro giorni di gare, mostre fotografiche come di pittura, e le immancabili serate danzanti, organizzate come sempre dallo Spi Lombardia e dall'Area Benessere. Nel prossimo numero di *Spi Insieme* troverete informazioni più dettagliate e il programma della manifestazione, ma se non volete aspettare così a lungo potete telefonare a Sara allo 0228858336. ■

## Letti per voi

di Erica Ardentì

# Due inviti a riflettere contro ogni dogma

La fecondazione artificiale, la ricerca sulle cellule staminali, la sessualità, l'omosessualità e la Chiesa, i riconoscimenti delle coppie di fatto e gay, l'accanimento terapeutico, il testamento biologico sono i temi attorno cui ruotano le riflessioni fatte da **Carlo Maria Martini** e **Ignazio Marino** in **Credere e conoscere** edito da Einaudi, euro 10. Il libro è il risultato di una lunga discussione che l'uomo di Chiesa – Carlo Maria Martini – e il medico "prestato" alla politica – Ignazio Marino – stanno portando avanti da qualche anno e che ci fa ben sperare sia perché si oppone alle rigide chiusure che abbiamo conosciuto da parte della Chiesa negli ultimi anni, sia perché – rispetto anche all'incapacità della sinistra di farsi portavoce di diritti e di istanze di una società civile più moderna – basa il dibattito sul confronto e sulla ca-

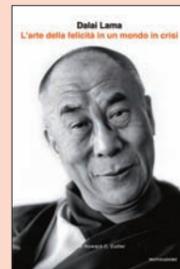
pacità di ragionare piuttosto che su sterili dogmi conservatori. Se da un lato Marino pone gli interrogativi, dall'altro Martini, senza venir meno ai principi cattolici, invita all'apertura, alla riflessione: sui temi più scientifici (staminali, fecondazione artificiale) ammette come "non ci si possa esimere dall'ascoltare gli scienziati nel momento in cui si affrontano ambiti complessi ed eticamente sensibili". Allo stesso modo supera anche la società civile quando dapprima afferma che rispetto agli embrioni abbandonati si "potrebbe pensare di aprire le adozioni alle donne single", per poi fare una grossa apertura al riconoscimento di diritti per le coppie di fatto e gay, sottolineando che "non è giusto esprimere alcuna



discriminazione per altri tipi di unioni" (che si situino al di fuori del matrimonio, ndr). Analoghe aperture le troviamo rispetto al tema dell'accanimento terapeutico e del testamento biologico: Martini è chiaro quando afferma: "la rinuncia a mezzi straordinari o sproporzionati non equivale al suicidio o all'eutanasia; esprime piuttosto l'accettazione della condizione umana di fronte alla morte". Sullo stesso filone si situa **L'arte della felicità in un mondo di crisi**, l'ultimo libro di **S.S. il Dalai Lama** con lo scienziato **Howard C. Cutler** pubblicato da Mondadori, euro 18,50. Qui il discorso si allarga alla società, a un mondo scosso da profonde crisi, non solo economiche, che sembrano portare a far sì che prevalgano at-

teggiamenti di chiusura, distruttivi. Il Dalai Lama e Cutler si chiedono se in questo mondo in cui prevale una logica che arma collettività e nazioni l'una contro l'altra – spesso in nome di presunte superiorità culturali e religiose, se non razziali – sia possibile parlare della felicità come obiettivo alla portata di tutti. Per il Dalai Lama la risposta è sì, a patto che si alleni la propria mente a individuare le affinità che si possono avere con gli altri piuttosto che le differenze, alimentando la compassione e l'empatia. Questa riflessione viene ulteriormente allargata nel libro che uscirà in giugno per la Sperling&Kupfer sempre del Dalai Lama, traduzione italiana di *Beyond religion*. Qui si parlerà di etica secolare, di prin-

cipi di etica morale che esistono e sono propri dell'uomo senza andare a toccare le religioni. "Dico senza toccare le religioni, quindi non contro la religione – ha specificato il Dalai Lama presentando il suo libro a Bodhgaya (India) – Le religioni vanno rispettate, ma io penso che in effetti tutte le maggiori tradizioni religiose siano basate sull'etica secolare". Questo tema in particolare verrà ripreso da **S.S. il Dalai Lama** che a **Milano il 28 giugno prossimo** terrà una conferenza pubblica proprio sul tema: "La felicità al di là della religione", che si terrà **ad Assago presso il Mediolanum Forum**. Per maggiori informazioni e per partecipare potete consultare il sito: **www.dalailama-milano2012.org** ■



## Non scordiamo gli anziani

Molti tagli per l'Ambito di Dalmine

di Sonia Agostinelli

Il 18 aprile, il sindacato unitario dei pensionati, insieme alle confederazioni di Cgil Cisl Uil, hanno avuto un incontro con il Comune di Dalmine in qualità di capofila dell'Ambito che raggruppa 17 comuni per il Piano di zona. L'Ambito è un insieme di comuni che gestisce le risorse assegnate dal Fondo nazionale – in ragione del numero di abitanti di ogni comune – e destinate al settore sociale.

Nella fase di stesura degli indirizzi per il nuovo Piano di zona, i sindacati non sono stati consultati – nonostante la critica delle organizzazioni – con la debole motivazione secondo cui altrimenti i tempi si sarebbero allungati.

I sindacati sono consapevoli delle difficoltà e della diminuzione dei trasferimenti dallo Stato, ma con tutta probabilità potevano esserci degli indirizzi diversi. Il Piano di zona prevede ora un forte ridimensionamento nell'area povertà ed emarginazione; sono stati tolti progetti per infanzia e adolescenza, buoni per il sostegno psicologico di disabili e famigliari. Per gli anziani poi è stata usata la scure: via i



voucher per i ricoveri di sollievo, via i buoni socio assistenziali, via i buoni per assistenti famigliari (badanti); anche se non erano molti coloro che ne potevano usufruire, erano sicuramente quelli con più difficoltà.

La preoccupazione è molto alta, anche perché, con meno trasferimenti e le regole del patto di stabilità, i Comuni non potranno avere le risorse per integrare, anzi si prevedono tagli anche per i servizi prettamente comunali. Ad esempio, con

tutta probabilità a Dalmine l'asilo nido comunale verrà dato in gestione ai privati, creando quindi anche in questo caso problemi a chi è già in difficoltà.

È ora previsto un incontro per il Comune di Dalmine, ma già ora possiamo dire che i 90.000 euro che verranno spesi per le telecamere da installare nel territorio potevano essere utilizzati in questo momento per le problematiche sociali. Nel prossimo numero daremo conto del nuovo incontro. ■

## Tutelare la salute

Una campagna informativa

di Bruno Gentile

Circa tre mesi fa, l'Ordine dei Medici di Bergamo ha avviato una serie di incontri con noi, con Fnp e Uilp, per esaminare la possibilità di lavorare insieme ad un progetto interessante. L'idea consisteva, innanzitutto, nel condividere alcuni messaggi di tipo sanitario, volti ad informare la popolazione, in particolare quella anziana, su alcuni servizi di alta qualità esistenti nella nostra provincia e non sempre conosciuti a sufficienza. In secondo luogo nel veicolare questi messaggi sintetici, chiari e corretti sul piano medico sanitario, utilizzando i media locali, le reti sanitarie, ma anche le strutture organizzative dei sindacati dei pensionati. Un'azione informativa su vasta scala è riconosciuta, secondo parametri scientifici, come un elemento efficace e di ulteriore qualificazione delle azioni sanitarie nei confronti della popolazione. Ad esempio, il dottor Giuseppe Remuzzi argomentava sul Corriere della Sera con dati alla mano che, ad una verifica dei casi acuti derivanti da sindrome influenzale riscontrati in due anni, risultavano essere molto meno numerosi quelli verificatisi nell'anno in cui era stata attivata una campagna informativa su vasta scala e molti di più nell'anno in cui non era stata attivata. Dopo diversi incontri sono stati prodotti due messaggi, contenuti in locandine appositamente progettate, che verranno distribuite prossimamente negli studi medici, nelle farmacie e nelle nostre sedi. Riguardano le indicazioni per attivare il servizio di urgenza in caso di infarto e di ictus e sono sottoscritti da Ordine dei medici,

118, Asl, Ordine dei farmacisti, Spi, Fnp e Uilp.

È assai probabile che con i prossimi numeri vi verranno inviate in forma integrale. Un'iniziativa un po' insolita, ma certamente utile ed efficace per le pensionate e i pensionati della nostra provincia. ■



## Nuova sede a Brembilla

Lunedì 30 aprile è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede di Brembilla, operativa già da qualche tempo. Sempre in via Libertà, ma al numero 7, si trova dall'altra parte della strada rispetto alla precedente. Considerato il territorio montano, Brembilla, con i suoi circa 4200 abitanti e le sue numerose frazioni, è un centro importante e la sua sede, a presidio della valle omonima, costituisce un perno significativo per la lega Spi Cgil di Zogno, di cui fa parte. La presenza all'inaugurazione del vice sindaco Giovanni Salvi e di un rilevante numero di abitanti della zona – oltre naturalmente agli attivisti, ai collaboratori e al segretario generale dello Spi – ha mostrato che la presenza del Sindacato pensionati e della Cgil è sentita come importante dalla comunità.

La sede per ora è aperta al pubblico il lunedì mattina dalle 8.30 alle 12 e il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18 e offre un servizio di accoglienza e consulenza di base e un servizio

Spi Inca. L'intenzione è quella di ampliare il servizio per una più ampia risposta ai bisogni dei cittadini, grazie alla disponibilità di un altro collaboratore.

Tra le sedi montane, quella di Brembilla va ad aggiungersi a quelle di Piazza Brembana e di San Pellegrino (che invece fanno parte della lega di San Giovanni Bianco), aperte negli ultimi anni, e dimostra l'impegno dello Spi nell'investire su un progetto di maggior presenza e radicamento nelle realtà locali, soprattutto in Val Brembana, territorio vivace, ma con carenza di servizi. ■ A.P.



Il vicesindaco di Brembilla, Giovanni Salvi, all'inaugurazione

## 5 per mille

Porta il tuo Cud all'Auser

Spesso molti pensionati e lavoratori ci dicono: "vorremmo sostenere le attività dell'Auser, vorremmo dare il 5x1000 all'Auser ma non facciamo la dichiarazione dei redditi. Abbiamo solo il Cud. Come facciamo?"

**Da quest'anno, grazie alla collaborazione del Caaf-Cgil, si può portare il proprio Cud con le apposite firme e con il proprio indirizzo di residenza alla sede provinciale Auser oppure ad una delle 50 sedi comunali Auser della provincia. L'Auser invierà gratuitamente il Cud all'Agenzia delle Entrate con la destinazione del 5x1000 all'Auser.**

È un modo nuovo e semplice (e senza oneri per il contribuente) per sostenere le attività di Auser a favore degli anziani.

Nella nostra provincia, in questi anni, con i fondi del 5x1000 ad Auser nazionale (codice fiscale 97321610582) abbiamo sostenuto l'acquisto di una quindicina di nuovi automezzi per il trasporto di anziani e ammalati e abbiamo contribuito alle spese del Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani che contribuisce a garantire sicurezza e serenità a chi è solo ed emarginato. **Ovviamente si può continuare ad indicare il codice fiscale Auser anche nel modello 730 e nel modello Unico per chi invece fa la dichiarazione dei redditi.**

La nostra sede provinciale è a disposizione tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 in via Corridoni 42 a Bergamo. Per conoscere le sedi Auser, le nostre attività e tante altre informazioni vai su: [www.auser.bergamo.it](http://www.auser.bergamo.it) oppure chiamaci al numero 035-360370. Se invece hai bisogno di una mano o vuoi chiederci un servizio, puoi contattarci al numero verde 800 995988, attivo 24 ore su 24 da telefono fisso e mobile. ■

A cura di Auser Bergamo

## Soldi che "avanzano"

Una ricerca sui bilanci dei Comuni

di Gianni Peracchi



I Comuni, a volte, non spendono tutte le somme previste in bilancio, cioè quelle già incamerate attraverso le tasse dei cittadini. Così, in un paradosso che risulta ancora più evidente in tempi di crisi economica e di minori trasferimenti dallo Stato centrale agli enti locali, vengono maturati cospicui avanzi di amministrazione. È quello che emerge da una ricerca promossa da Spi Cgil e Fp Cgil e condotta dall'Ires Lucia Morosini, che ha elaborato i bilanci degli ultimi anni dei Comuni bergamaschi. Il confronto con le Amministrazioni comunali sui temi della casa, dei tributi locali, dei servizi sociali e socio assistenziali, della domiciliarità e più in generale dei servizi alla persona si è sviluppato notevolmente nel corso degli ultimi anni, in un contesto di costante riduzione delle risorse e dei trasferimenti economici agli enti locali. Le lamentele dei Comuni, condivise dal Sindacato, sono pesanti, anche perché alcune storture del patto di stabilità impediscono a molti Comuni di spendere soldi, che pure avrebbero a disposizione, e che potrebbero essere un volano per la ripresa. Ora, però, si scopre questo paradosso degli avanzi di amministrazione; si tratta di de-

naro non speso che, risparmiato in questo modo, subisce vincoli particolarmente stringenti. L'avanzo di amministrazione, se è superiore ad un fisiologico 5-6% delle spese correnti, viene definito dalla Corte dei Conti come "risparmio pubblico, ovvero eccedenza di risorse sottratte ai contribuenti e agli utenti, rispetto alle previsioni di spesa per i servizi da erogare". L'avanzo potrebbe anche segnalare una certa inefficienza programmatica dell'ente e "un eccesso di pressione tributaria e tariffaria rispetto ai bisogni reali per finanziare i servizi comunali". Gli avanzi di amministrazione nei Comuni bergamaschi risultano mediamente più alti di quelli regionali e nazionali. Grazie ad una migliore programmazione della spesa da parte degli enti locali bergamaschi, questi soldi avrebbero potuto tradursi in un maggiore potenziamento dei servizi, in particolare di quelli sociali, o in una minore pressione tributaria sui cittadini. Per quanto riguarda i consuntivi 2010, i Comuni bergamaschi hanno dichiarato avanzi pari a ben 81.476.436 euro; una somma che a livello pro capite corrisponde a 75,1 euro (contro i 51,4 euro per cittadino in Lombardia e i 44 euro

pro capite in Italia), con un'incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti del 10,6%, mentre in Lombardia corrisponde al 5,7%. Naturalmente, per poter svolgere considerazioni puntuali sulle implicazioni gestionali collegate all'avanzo di amministrazione occorrerebbe approfondire situazione per situazione, dato che alcuni Comuni pare abbiano utilizzato questi risparmi per aggirare l'impossibilità sostanziale di ricorrere a mutui per finanziare opere di investimento. Le risultanze che emergono dall'analisi dei bilanci, ed in particolare degli avanzi di amministrazione dei Comuni bergamaschi, suggeriscono una riflessione agli amministratori. Proprio perché in presenza di una situazione di grande difficoltà per gli enti locali, caratterizzata da continui mutamenti normativi, è necessario utilizzare tutte le risorse a disposizione per garantire la continuità dei servizi, oppure cercare di rendere meno oneroso possibile il prelievo tributario sui cittadini. Questi dati inoltre consegnano al Sindacato che contratta con i Comuni un suggerimento fondamentale: verificare sempre bene i conti, prima di farsi convincere che i soldi sono finiti. ■

## È arrivato il Gas

Acquisto solidale in Cgil

di Rosangela Valenti

Da alcuni mesi la lega Spi Cgil di Bergamo Centro si è impegnata direttamente a dar vita ad un gruppo di acquisto solidale ("gas") e a gestirlo nelle sue modalità d'acquisto e di distribuzione. L'iniziativa è nata all'interno della Cgil per sostenere un progetto di reinserimento lavorativo di soggetti "fragili" che vivono all'Albergo popolare (Nap) di Bergamo.

Da circa un anno, promosso da operatori del Nap e da un gruppo di volontari, è nato nella periferia di Bergamo un orto che coltiva verdure con tecniche biologiche. Per riuscire a decollare e ad avere un futuro, l'iniziativa aveva bisogno di essere sostenuta da gruppi di acquirenti che settimanalmente garantissero l'acquisto della verdura. Abbiamo lanciato l'appello ai dipendenti della Cgil. Si è formato un gruppo di circa trenta persone che hanno deciso di lanciarsi in questa avventura: di settimana in settimana, acquistiamo la verdura che consumiamo regolarmente e che acquisteremmo comunque al supermercato, biologica, di stagione, coltivata a un passo da casa (chilometro zero!), bella e gustosa... a un prezzo favorevole e concorrenziale e sappiamo che con il nostro acquisto e consumo riusciamo a dare una mano a chi nella sua vita ha avuto meno fortuna di noi.

La nostra lega Spi, da subito, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa e ha offerto il suo tempo per svolgere le mansioni di raccolta delle ordinazioni, di mantenimento dei rapporti con l'orto biologico e di distribuzione delle cassette di verdura quando vengono consegnate. Settimanalmente arrivano nel garage della Cgil dalle 30 alle 40 cassette di verdura che ogni aderente al gas provvede a recuperare dopo il lavoro e a pagare all'addebito cassa Spi. Gli operatori del Nap hanno anche proposto a chi vuole cimentarsi in attività di volontariato all'aria aperta e nei campi di occupare parte del proprio tempo libero nell'orto, lavorando accanto alle persone che sono ospiti dell'Albergo popolare e che hanno storie di grave emarginazione. Potrebbe essere un ulteriore coinvolgimento del gruppo e, certamente, un momento di condivisione e arricchimento a livello personale. Comunque noi della lega Spi di Bergamo Centro stiamo vivendo questa nuova avventura di acquisto solidale come l'inizio di un processo di maturazione verso consumi più consapevoli. Stiamo anche pensando di ampliare il gruppo valutando l'acquisto di altri prodotti biologici e soprattutto di creare rapporti più diretti con i produttori di ciò che consumiamo. Chi fosse interessato a conoscere meglio la realtà dei gas bergamaschi, può visitare il sito: [www.retegasbergamo.it](http://www.retegasbergamo.it) ■

## Novità a Loreto

Aprire nel mese di giugno la nuova sede Cgil e Spi di piazza Varsavia 6 a Bergamo (telefono 035 2652363; fax 035 4552871). Ospiterà la lega Spi Cgil di Bergamo Centro, che in questi ultimi anni operava all'interno della sede provinciale di via Garibaldi. Oltre al costante presidio dei pensionati, nella sede si effettuerà servizio di patronato (Spi-Inca) e sarà operativo lo sportello di orientamento al lavoro (Sol). Inoltre, a partire dalla prossima campagna fiscale, sarà assicurata anche l'assistenza del Caaf-Cgil. La scelta di aprire questa nuova sede nel popoloso e vivace quartiere di Loreto - nei pressi della farmacia e a circa 100 metri dal parcheggio della Croce Rossa - deriva dalla volontà della Cgil di decentrare alcune presenze e alcuni servizi in luoghi importanti, ma non centrali, della città. Anche se al momento in cui scriviamo la data di inaugurazione non è ancora nota, tutti gli iscritti della lega Spi Cgil di Bergamo Centro ne saranno informati personalmente, attraverso l'invio di una lettera. Naturalmente, ogni iscritto utilizza gli sportelli e i servizi che trova più comodi, e quindi nulla vieta, se qualcuno lo preferisce, di continuare a recarsi presso la sede centrale di via Garibaldi, come si fa da tutta la provincia. Confidiamo però che questo avvicinamento ai quartieri (come per Celadina) possa risultare utile e gradito a molti pensionati. ■

### Comuni della provincia di Bergamo

### Avanzo di amministrazione - Valori assoluti

	2009 definitivo €	2010 definitivo €	2011 previsioni iniziali €
Fino a 1.000 abitanti	3.140.575	4.473.274	868.623
1.001 - 3.000 abitanti	8.582.857	11.285.009	3.596.321
3.001 - 5.000 abitanti	11.968.957	16.726.106	1.013.282
5.001 - 10.000 abitanti	31.512.544	21.378.044	4.360.842
10.001 - 20.000 abitanti	4.784.487	8.645.014	977.070
20.001 - 50.000 abitanti	2.961.075	4.068.989	0
Oltre 50.000 abitanti	2.781.000	14.900.000	0
<b>Prov. Bergamo</b>	<b>65.731.495</b>	<b>81.476.436</b>	<b>10.816.138</b>
<b>Lombardia</b>	<b>803.989.088</b>	<b>492.904.425</b>	<b>112.269.503</b>